



COMUNE DI FLORESTA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

SERVIZIO FINANZIARIO

ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

(artt. 175 comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000)

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

1. Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali, disciplinato dal Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii., individua quali principali momenti di verifica e controllo del pareggio e degli equilibri finanziari di bilancio, l'assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

L'assestamento generale di bilancio è disciplinato dall'art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 che testualmente recita: "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio."

Il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede altresì che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare la congruità dei Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) stanziati nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del loro adeguamento in base al livello degli stanziamenti e degli accertamenti delle entrate cui sono riferiti;
- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione, adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);

La salvaguardia degli equilibri di bilancio è disciplinata dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che:

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico (con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6).

2. Con la periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

2. CONTESTO FINANZIARIO E CONTABILE DI RIFERIMENTO DELL'ENTE

Il bilancio di previsione finanziario 2023 /2025 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 30/05/2023, immediatamente esecutiva, non è stato sottoposto a variazioni:

Il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2022 , approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 16/05/2023, esecutiva ai sensi di legge, presenta un risultato di amministrazione pari ad €. 942.765,90 così composto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZ A	TOTALE
Fondo cassa al 1 Gennaio 2022				947.807,01
RISCOSSIONI	(+)	473.495,70	2.117.167,79	2.590.663,49
PAGAMENTI	(-)	356.032,12	2.892.892,39	3.248.924,51
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			289.545,99
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre2022	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			289.545,99
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.356.619,46	2.022.547,37	3.379.166,83
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	924.431,15	1.733.821,79	2.658.252,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			67.693,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022(A)	(=)			942.765,90
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022(4)				566.486,49
Fondo anticipazioni liquidità				163.549,46
Fondo perdite società partecipate				1.166,82
Fondo contezioso				116.890,56
Altri accantonamenti				43.865,23
Totale parte accantonata (B)				891.958,56
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				41.223,86
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				41.223,86
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
E) Totale parte disponibile (E = A- B- C-D)				9.583,48
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2023 (6)				

Il quadro degli Equilibri di bilancio del bilancio di previsione 2023 /2025, sempre riferito alle previsioni assestate delle entrate e spese risulta il seguente come da allegato A).

3. VERIFICA DEL PAREGGIO E DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI

3.1 Avvio del procedimento e riscontro documentale

Tenuto conto che:

- ai sensi dell'art. 153 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 "*...Il responsabile del servizio finanziario è prepostoalla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese.... e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica. Nell'esercizio di tali funzioni il responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica*";

- ai sensi dell'art. 147-quinquies del medesimo Decreto:
 1. *Il controllo sugli equilibri finanziari e' svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.*
 2. *Il controllo sugli equilibri finanziari e' disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed e' svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché' delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.*
 3. *Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico- finanziario degli organismi gestionali esterni;*

il Responsabile del Servizio Finanziario, con nota prot. n. 4697 del 13/07/2023, ha avviato il procedimento di verifica del pareggio e degli equilibri finanziari richiedendo ai Responsabili di Servizio dell'Ente di:

- verificare tutte le voci di entrate e di spesa, sulla base dell'andamento della gestione di competenza, evidenziando la necessità di adottare eventuali variazioni di bilancio di competenza e/o di cassa;
- segnalare tutte le situazioni che possono pregiudicare il pareggio e gli equilibri di bilancio, sia con riferimento alla gestione di competenza che con riferimento alla gestione dei residui e alla gestione di cassa;
- segnalare l'esistenza o meno di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del DLgs. n. 267/2000.

A seguito dei riscontri dei Responsabili di Servizio dell'Ente, sono pervenuti:
con nota prot. n. 4763 del 17/07/2023 da parte del Responsabile dell'Area Amministrativa;
con nota prot. n. 4778 del 17/07/2023 da parte del Responsabile dell'Area Tecnica.

3.2 Verifica gestione di competenza: situazione delle entrate

Relativamente all'andamento delle entrate, si allegano i prospetti relativamente all'andamento delle entrate con Previsione Iniziale — Previsione-Definitiva -Totale Accertamenti e disponibilità.

3.3 Verifica fondo di riserva di competenza

Ai sensi dell'art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.”

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 166 del TUEL 267/2000, l'Ente:

- ha iscritto un fondo di riserva pari allo 0,36% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste, quindi all'interno dell'importo minimo dello 0,30% e dell'importo massimo del 2%;

Alla luce dell'attuale situazione del fondo di riserva, riepilogata quanto seguente:

FONDO DI RISERVA	IMPORTO quota riservata art. 166 comma 2-bis TUEL	IMPORTO quota libera	IMPORTO TOTALE
STANZIAMENTO INIZIALE	€ 7.712,68	€	€ 7.712,68
PRELEVAMENTI :non risultano prelevamenti alla data del 17/07/2023			
TOTALE PRELEVAMENTI	€	€	€
RESIDUA DISPONIBILITÀ'	€ 7.712,68	€	€ 7.712,68

si ritiene che il fondo di riserva sia congruo e adeguato per fronteggiare le presumibili esigenze straordinarie di bilancio attualmente non prevedibili.

3.4 Verifica della gestione dei residui

I residui attivi e passivi iniziali all'01.01.2023 desumibili dai residui al 31.12.2022 risultanti dal Rendiconto della gestione es. 2022 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 16/05/2023 a seguito di riaccertamento ordinario di cui all'art. 228 TUEL approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 07/04/2023, non presentano variazioni in aumento e in diminuzione come da prospetto allegato - all. C).

3.5 Verifica dei fondi crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La verifica della congruità dei fondi crediti di dubbia esigibilità (FCDE) deve essere condotta:

- 1) sulla base di quanto previsto dall'art. 193 comma 2 lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000 e del punto 3.3 del principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, in sede di assestamento di bilancio e di controllo della salvaguardia degli equilibri, per adottare le eventuali iniziative necessarie ad adeguare il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso;
- 2) sulla base del principio contabile applicato all. 4/2 punto 3.3 al D.Lgs. n. 118/2011, in sede di assestamento per l'eventuale adeguamento, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio, dei FCDE stanziati nel bilancio di previsione in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti delle entrate cui sono riferiti.

Per quanto riguarda il punto 2) ovvero la *verifica di adeguatezza dell'FCDE accantonato nel bilancio di previsione 2023* pari a complessivi €.146.798,74 come anche accertato dal revisore nel parere espresso al bilancio di previsione 2023-2025.

3.6 Verifica della situazione di cassa e del fondo di cassa

Tenuto conto che:

- il **Quadro Generale Riassuntivo del Bilancio di previsione 2023 / 2025**, con le previsioni assestate delle entrate e delle spese, risulta essere quello riportato nell'allegato prospetto "G" presenta una previsione assestata pari ad €. 16.521.084,58;

Si allega copia del prospetto fondo cassa come risultante dalle scritture del tesoriere alla data del 15/07/2023 pari ad €. 1.825.384,30 che si discosta dal fondo cassa risultante dalla contabilità poiché risultano flussi finanziari non ancora contabilizzati per la differenza.

4. RICOGNIZIONE ESISTENZA DEBITI FUORI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 , con deliberazione consiliare relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

In riscontro alla ricognizione sull'esistenza o meno di debiti fuori bilancio avviata dal Servizio Finanziario con nota prot. n. 4020 del 13/07/2023 nel prendere atto della nota del Responsabile dell'Area Amministrativa n. 4763 del 17/07/2023 e della nota del Responsabile dell'Area Tecnica n. 4778 del 17/07/2023, che si allegano, si evidenzia che alla data odierna è stato disposto di attivare l'istruttoria al fine di verificare se sussistono i requisiti di legge per un eventuale riconoscimento dei debiti comunicati e che, quindi, si provvederà, con successivo e separato atto, sia al riconoscimento della legittimità di tali debiti fuori bilancio, sia a garantire la relativa necessaria copertura finanziaria, pertanto, allo stato, si ritiene di mantenere inalterato l'accantonamento a fondo rischi contenzioso effettuato sia a rendiconto 2022 che a bilancio 2023.

In merito al contenimento spesa del personale si riporta il prospetto attestante il rispetto del contenimento della spesa:

PROSPETTO ANALITICO SPESE DI PERSONALE COMMA 562 ART.1 L. 296/2006

	SPESA 2008 non soggetti al patto	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Spese macroaggregato 101	612.462,00	408.384,97	408.384,97	408.384,97
Spese macroaggregato 103	65.506,98			
Irap macroaggregato 102	50.679,52	27.842,00	27.842,00	27.842,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio sue	13.170,35			
Altre spese: da specificare				
Altre spese: da specificare				
Altre spese: da specificare				
Totale spese di personale (A)	741.818,85	436.226,97	436.226,97	436.226,97
(-) Componenti escluse (B)	122.510,10	32.571,91	32.571,91	32.571,91
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa	619.308,75	403.655,06	403.571,91	403.571,91

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

Si allega la stampa del conto del bilancio alla data del 15/07/2023.

Si allega l'attestazione del Responsabile dell'area Tecnica, sulla modifica dei tempi previsti per la realizzazione e finanziamento lavori pubblici.

Floresta 17/07/2023

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria

Dott. Carlo Cantali

